

RENDICONTO GENERALE AL 31/12/2023

PROSPETTO – 28

RELAZIONE SULLA GESTIONE



RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO GENERALE 2023

(redatta ai sensi del comma 2 dell'art. 17 della L.R. 8/2000 e ss.mm.ii.)

CARATTERISTICHE DELL'ENTE

L'IRSAP, Istituto Regionale per lo sviluppo delle attività produttive, è stato istituito con la legge regionale n. 8 del 12 gennaio 2012.

Le finalità istituzionali dell'Ente sono quelle previste all'art. 2 della citata legge e possono così sintetizzarsi: promuove l'insediamento delle imprese nelle aree destinate allo svolgimento di attività produttive attraverso lo sviluppo e implementazione delle azioni necessarie per favorire l'avvio di nuove iniziative produttive e per potenziare ed innovare quelle già esistenti.

Con Decreto Assessoriale n. 44/gab del 06/06/2013 è stato approvato lo Statuto dell'IRSAP, documento gestionale che nel corso degli anni ha subito delle modifiche ed integrazioni, anch'esse in parte approvati dall'Assessore Regionale alle attività produttive ed in parte rese esecutive ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 3, della L.R. n. 8/2012.

Gli organi dell'IRSAP sono:

- a) il Consiglio di amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) il Collegio dei revisori.

L'articolato della L.R. 8/2012 definisce i compiti di ciascun organismo.

Il primo Consiglio di Amministrazione è stato nominato con D. P. R. S. nr. 263/S 1°/SG del 18/09/2013 ed è rimasto in carica fino alla decadenza deliberata dalla Giunta di Governo regionale con atto nr. 236 del 18/09/2015.

Dopo un lungo periodo di gestione con un commissario ad acta, allo stato l'Ente è retto da un Commissario straordinario, nella persona del Dr. Marcello Gualdani, giusto Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 33/Serv. 1°/SPG del 02/02/2023.

La gestione amministrativa dell'Istituto è affidata dalla legge al Direttore Generale nella persona del Dr. Ing. Gaetano Collura nominato con Decreto del Presidente della Regione Sicilia, n. 236/Serv. 1°/SG del 24/05/2022.

Il rendiconto della gestione 2023 rappresenta per l'IRSAP, il dodicesimo esercizio della vita dell'ente, sia sotto l'aspetto amministrativo sia sotto quello contabile.

Per fare fronte alle spese sostenute, l'Istituto utilizza i contributi previsti all'art. 4 della L.R. 8/2012, ovviamente nella misura individuata dalla Regione Siciliana.

ASPETTI TECNICO-CONTABILI DEL RENDICONTO GENERALE

Tenuto conto del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023, approvato dal Commissario Straordinario dell'IRSAP con i poteri del consiglio amministrazione (giusta deliberazione n. 8 del 09/07/2024) e su specifico parere reso dal Collegio dei revisori dei conti (giusto verbale n. 8 del 03/06/2024), il risultato finale riporta un avanzo di amministrazione pari ad € 49.800.885,84, così come risulta dagli elaborati contabili allegati (Prospetto 11 situazione amministrativa al 31/12/2023 e tabella dimostrativa del risultato di amministrazione).

Si è programmato di utilizzare tale somma nel seguente modo:

- € 35.434.905,82 iscritta a fondo crediti di dubbia esigibilità;
- € 5.123.412,54 iscritta a fondo contenzioso;
- € 439.328,76 altri fondi per i rinnovi contrattuali del personale dipendente

- € 6.303.238,72 iscritta a fondo TFR o TFS.

È stato rilevato un avanzo libero di € 2.500.000,00 che stato destinato agli investimenti.

Le condizioni strutturali del rendiconto generale evidenziano che nel 2023 il finanziamento ottenuto dall'IRSAP per spese di funzionamento è stato pari a € 10.560.041,59 (art.4 della L.R.8/2012), importo interamente accertato ed, a meno della ritenute, riscosso.

Durante il corso dell'anno sono state impegnate le spese obbligatorie e indispensabili per il funzionamento dell'ente.

I costi che hanno maggiormente influenzato la spesa sono stati quelli riguardanti il costo del personale che sin dal 2017 prima, e dal 2019 dopo è transitato dai cessati Consorzi ASI della Sicilia all'IRSAP; e dalle spese per la gestione dei servizi erogati alle imprese insediate negli agglomerati industriali di competenza IRSAP ed ancora non trasferiti ai S.I.I. ovvero ai comuni territorialmente competenti.

SINTESI NUMERICA DEL RISULTATO

In questa sintesi sarà esposto come è stata elaborata la parte finanziaria del Rendiconto generale 2023 dell'IRSAP.

Questa parte della relazione fa riferimento allo schema utilizzato dalla Circolare n. 8 del 22 marzo 2006 e s.m.i. dell'Assessorato Regionale per il Bilancio, con gli opportuni adattamenti alla realtà operativa dell'Ente.

Il risultato finanziario di amministrazione è che dalla gestione dell'esercizio finanziario 2023 emergono i seguenti risultati:

Situazione amministrativa al 31/12/2023

- consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2023	€ 23.638.937,49 +
- riscossioni	€ 47.887.626,51 -
- pagamenti	<u>€ 38.612.046,82 =</u>
- consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 2023	€ 32.612.046,82

L'importo della consistenza di cassa alla fine dell'esercizio concorda con il saldo dell'Istituto Bancario Tesoriere dell'Ente, come tra l'altro accertato dal collegio dei revisori dei conti con verbale n. 01 del 02/02/2024.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nell'esercizio di riferimento l'Ente, grazie al contributo per spese di funzionamento erogato dalla Regione Siciliana (l'IRSAP in atto non ha altre entrate di notevole entità cui fare affidamento) ed all'oculata gestione della spesa calibrata in funzione delle entrate, è riuscito a superare le diverse criticità economica-finanziaria.

La spesa corrente ha trovato copertura nelle varie poste di entrata ed è stata limitata a quella strettamente necessaria al buon andamento dell'Ente e a quella degli uffici periferici, come appena accennato, tutto ciò al fine di giungere a un risultato di amministrazione sostanzialmente in equilibrio.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATE SI PRIMA DELLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Durante l'esercizio finanziario 2023, l'Ente ha elaborato, in date diverse, delle proiezioni al fine di calcolare il risultato presunto di esercizio finanziario, dato necessario per la corretta gestione delle risorse finanziarie dell'Ente stesso.

Le proiezioni hanno tenuto conto degli accertamenti e degli impegni assunti alle, date di

elaborazione e degli accertamenti e impegni da assumere entro la fine dell'anno.

Ovviamente si è trattato di dati presunti, poiché fino alla chiusura dell'esercizio si potevano verificare accadimenti contabili e amministrativi tali da influenzare il risultato d'esercizio sia in termini finanziari che economici. Così come del resto è accaduto nella previsione di entrata degli interessi al capitolo 212 delle entrate che rispetto ad una previsione originaria di € 10.000,00 ed è avvenuto un accertamento di entrata pari ad € 728.082,72 con una maggiore entrata di € 718.082,72, di conseguenza nelle spese al capitolo 610 imposte sul reddito si è verificata una maggiore spesa rispetto al preventivato di € 186.936,02 equivalente o comunque dovuta per il pagamento delle imposte sugli interessi riscossi. Analoga differenziazione rispetto alla previsione del bilancio sono intervenute in due capitoli di spesa delle partite di giro.

INFORMAZIONI UTILI DI CUI ALL'ART. 2427 DEI CODICE CIVILE.

CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 43 testo unico che richiama l'art.2426 c.c.).

A. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

L'Ente non ha in atto un patrimonio immobiliare, pertanto non figurano in bilancio immobilizzazioni, né oneri accessori, fatta eccezione delle apparecchiature e macchine d'ufficio acquistate per la funzionalità degli uffici.

Non sono state compiute svalutazioni e rivalutazioni economiche volontarie.

Le spese di manutenzione e riparazione che si riferiscono alle infrastrutture dei Consorzi ASI in liquidazione sono state garantite, ove possibile, con il contributo d'esercizio e imputate al conto economico.

B. AMMORTAMENTI:

Gli ammortamenti si limitano esclusivamente ai beni mobili quali attrezzatura di ufficio macchine e mobili ed Hardware.

C. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:

È abbastanza nota la vicenda riguardante le quote della partecipata "Società Aeroporto di Catania S.A.C. S.p.A." che ha visto impegnata la Regione Siciliana in una attività di verifica nonché alla richiesta ed ottenimento di un parere dell'ufficio legislativo e legale della regione siciliana. Ciò nonostante, considerato che alla data odierna le quote azionarie della S.A.C. S.p.A. risultano intestate all'IRSAP, nelle more della definizione della controversia in atto, tra le immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale attivo e di conseguenza tra le riserve indisponibili del patrimonio netto dello stato patrimoniale passivo è stata inserito il valore delle partecipazioni calcolate in base al patrimonio netto della società S.A.C. S.p.A. rilevate dal bilancio della società stessa al 31/12/2023.

D. COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ:

Non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo.

E. CREDITI E DEBITI:

I crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale.

Nel particolare sono stati iscritti nello stato patrimoniale attivo:

- crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per € 25.163.622,52;
- crediti verso altri soggetti per € 9.828.693,01 (ditte insediate rimborso gestione servizi);
- altri crediti per € 7.389.998,05;
- ed infine € 32.612.046,82 di depositi bancari.

Mentre nelle passività sono stati iscritti:

- debiti verso fornitori per € 9.559.891,82;
- debiti per trasferimenti e contributi per € 3.215.911,91;
- altri debiti per € 12.444.040,35.

Come già precedentemente indicato dal riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2022 è emerso un avanzo di amministrazione pari ad € 49.800.885,94, il cui utilizzo è stato programmato nel seguente modo:

- € 35.434.905,82 iscritta a fondo crediti di dubbia esigibilità;
- € 5.123.412,54 iscritta a fondo contenzioso;
- € 439.328,76 altri fondi per i rinnovi contrattuali del personale dipendente
- € 6.303.238,72 iscritta a fondo TFR o TFS.

È stato rilevato un avanzo libero di € 2.500.000,00 che stato destinato agli investimenti.

RIMANENZE:

Non esistono rimanenze.

F. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO:

Nella considerazione che si è proceduto al trasferimento all'IRSAP del personale dei consorzi A.S.I. della Sicilia in liquidazione come evidenziato nell'allegato prospetto per l'esercizio finanziario 2023 si è proceduto all'accantonamento della quota Trattamento fine servizio per complessive € 6.303.238,72

G. RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI.

Non sono stati rilevati.

H. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si è proceduto, nell'esercizio finanziario 2023, all'accantonamento di altri fondi come di seguito individuati:

- accantonamento al fondo contenzioso per complessive € 5.123.412,54;
- accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità prevede un importo complessivo pari ad € 35.434.905,82;
- accantonamento per rinnovi contrattuali per il personale dipendente per un importo complessivo di € 493.328,76;
- altri accantonamenti a garanzia del rispetto del patto Stato – Regione per € 1.006.576,50.

Per la comparazione tra due esercizi delle voci dell'attivo, del passivo e del conto economico (art. 2423 ter del C.C.) si rimanda ai dati esposti nel "Prospetto 08", "Prospetto 09" e "Prospetto 10" allegati al rendiconto finanziario al 31/12/2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2023 (comma 6 art. 11 D. Lgs. 118/2011)

a) I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI;

L'IRSAP non ha beni immobili propri e pertanto non si è reso necessario individuati criteri di valutazione degli stessi.

Relativamente ai beni strumentali ed arredi sono stati, secondo le vigenti disposizioni di legge, inventariati al prezzo di acquisto comprensivo dell'aliquota IVA decurtata dalla quota di ammortamento annua

b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO;

Le voci principali del conto di bilancio sono:

- per le entrate il contributo delle spese di funzionamento erogato dalla Regione Siciliana ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 12 gennaio 2012, n. 8 e s.m.i.;

la spesa corrente, in conto competenza, ha riguardato maggiormente gli impegni assunti riguardanti il costo del personale che nel 2017 prima e dal 2019 dopo è transitato dai cessati Consorzi ASI della Sicilia all'IRSAP e dalle spese per la gestione dei servizi erogati alle imprese insediate negli agglomerati industriali di competenza IRSAP ed ancora non trasferiti ai SII ovvero ai comuni territorialmente competenti.

- le entrate per partite di giro accertate per complessivi € 5.451.192,38 relative a ritenute varie, l'iva in entrata in regime di split payment ecc., trovano rispondenza per gli stessi importi con le partite di giro delle uscite.

c) LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPREDENDO L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA E GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE;

Non si rilevano variazioni alle previsioni finanziarie.

d) L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE;

Tenuto conto del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023, approvato dal Commissario Straordinario dell'IRSAP con i poteri del consiglio amministrazione (giusta deliberazione n. 8 del 09/07/2024) e su specifico parere reso dal Collegio dei revisori dei conti (giusto verbale n. 8 del 03/06/2024), il risultato finale riporta un avanzo di amministrazione pari ad € 49.800.885,84, così come risulta dagli elaborati contabili allegati (Prospetto 11 situazione amministrativa al 31/12/2023 e tabella dimostrativa del risultato di amministrazione).

Si è programmato di utilizzare tale somma nel seguente modo:

- € 35.434.905,82 iscritta a fondo crediti di dubbia esigibilità;
- € 5.123.412,54 iscritta a fondo contenzioso;
- € 439.328,76 altri fondi per i rinnovi contrattuali del personale dipendente
- € 6.303.238,72 iscritta a fondo TFR o TFS.

È stato rilevato un avanzo libero di € 2.500.000,00 che stato destinato agli investimenti.

e) LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHÉ SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI, COMPRESI I CREDITI DI CUI AL COMMA 4, LETTERA N);

Non risultano residui attivi o passivi superiori a cinque anni fatta eccezione dei crediti vantato dai consorzi ASI in liquidazione. Su tutti i crediti è stata comunque avviata dall'IRSAP una attività di recupero affidando, all'uopo, specifici incarichi legali.

- f) L'ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITÀ, ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI;

Non si rilevano movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione.

- g) L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE;

L'IRSAP per disposizione della legge Istitutiva, comma 2 lettera c) dell'art. 19 della L.R. 12 gennaio 2012, n. 8 e s.m.i., ha il diritto di utilizzare in comodato d'uso gratuito gli immobili ove hanno sede gli uffici dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale della Sicilia in liquidazione ed i beni mobili.

Nel dettaglio l'IRSAP utilizza i locali dei Consorzi A.S.I. della Sicilia dove hanno sede gli undici uffici periferici nonché la sede legale, con la sola eccezione dell'ufficio periferico di Messina il cui immobile è stato oggetto di pignoramento di terzi.

- h) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET;

L'IRSAP non ha enti e organismi strumentali.

- i) L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE;

Come accennato in precedenza, malgrado le controversie interpretazioni normative di fatto allo stato attuale l'IRSAP risulta iscritto nel libro soci della SAC S.p.A., detenendo il 12,22% del capitale. Il trasferimento delle quote SAC è stato altresì oggetto di contenzioso giudiziario tra l'ex Consorzio ASI di Catania e la società SAC. Per le ragioni già indicate si è ritenuto opportuno non dare cenno di proprietà di azioni nello stato patrimoniale dell'IRSAP ciò anche nella considerazione che nell'esercizio finanziario oggetto di rendiconto non risultano attivate procedure di dividendi.

- j) GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.

La verifica dei crediti e debiti, ed in particolare i crediti ed i debiti con i Consorzi ASI della Sicilia, già noti all'organo tutorio che ne ha fornito direttive ed agli organi di controllo dell'Istituto, hanno evidenziato delle discordanze ciò anche perché i Consorzi ASI della Sicilia non hanno redatto i propri rendiconti finanziari ed a tutt'oggi i rendiconti generali approvati sono riferiti al 31/12/2021. Per tale ragione, malgrado i Consorzi ASI della Sicilia sono degli enti pubblici non economici ed i saldi attivi delle liquidazioni degli stessi confluirono nel patrimonio dell'IRSAP si è ritenuto opportuno procedere, per i crediti vantati dai su menzionati Consorzio applicare il F.C.D.E. con le disposizioni contenute nel DM 20/05/2015, pubblicato nella GURI n. 134 del 12/06/2015;

- k) GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA;

L'IRSAP non ha sostenuto oneri né assunto impegni per contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

- l) L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI

ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350;

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.

m) L'ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI;

L'IRSAP non ha nel proprio patrimonio beni immobili, come già riferito utilizza in comodato d'uso gratuito i locali dei Consorzi A.S.I. della Sicilia dove hanno sede gli undici uffici periferici nonché la sede legale.

n) GLI ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ALTRI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DA ALTRE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI;

Nella stesura del rendiconto generale al 31/12/2023 sono stati applicati nelle parti compatibili i criteri di valutazione elencate dall'art. 2427 e seguenti del Codice civile.

o) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO.

Le informazioni relativi ai risultati di gestione sono contenute negli elaborati del rendiconto generale.

GESTIONE DEI RESIDUI:

Il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023 al netto del fondo pluriennale vincolato di € 6.738.112,81 di cui € 2.008.016,51 di spese correnti ed € 4.730.096,30 di spese in conto capitale, presenta i seguenti risultati:

RESIDUI ATTIVI:

Importo Residuo al 01/01/2023	Accertamenti anno 2023	Incassati nell'anno 2023	Residui da cancellare	Rimasti ad Incassare	Nuovi Accertamenti	Residui Attivi al 31/12/2023
A	B	C	D	E = A+B-C-D	F	D = E+F
€ 46.721.589,33	€ 45.074.225,16	€ 47.887.626,51	€ 1.463.643,76	€ 42.444.544,52	€ 0,00	€ 42.444.544,52

RESIDUI PASSIVI:

Importo Residuo al 01/01/2023	Impegni anno 2023	Pagati nell'anno 2023	Residui da cancellare	Fondo Pluriennale Vincolato	Ulteriori residui da Cancellare	Residui Passivi al 31/12/2023
A	B	C	D	E	F	G = A+B-C-D-E-F
€ 19.563.714,58	€ 46.127.691,85	€ 38.914.517,18	€ 1.521.183,75	€ 6.738.112,81	€ 0,00	€ 18.517.594,69

SITUAZIONE DI CASSA

La situazione finale di cassa al 31/12/2023 presenta un saldo di € 32.612.046,82.

L'importo della consistenza di cassa alla fine dell'esercizio concorda con il saldo dell'Istituto Bancario Tesoriere dell'Ente, come tra l'altro accertato dal collegio dei revisori dei conti con verbale n. 01 del 02/02/2024.

VERIFICHE

ANNO 2023

Previsione Definitive	€ 66.155.135,13	Previsione Definitive	€ 116.951.947,37
F.P.V. di spese correnti	€ 2.504.199,53		€ -
F.P.V. di spese in conto capitale	€ 1.981.741,73		€ -
Avanzo di Amministrazione	€ 46.310.870,98	Disavanzo di Amministrazione	€ -
TOTALE	€ 116.951.947,37	TOTALE	€ 116.951.947,37

Previsione Definitive	€ 116.951.947,37	Previsione Definitive	€ 116.951.947,37
Accertamenti	€ 45.074.225,46	Impegni	€ 39.389.579,04
		FPV Totale	€ 6.738.112,81
Differenza in Più	€ -	Differenza in Più	€ -
Differenza in Meno	€ 71.877.721,91	Differenza in Meno	€ 70.824.255,52

Riscossioni conto competenza	€ 40.552.688,82	Pagamento conto competenza	€ 29.917.889,81
Riscossioni conto residui	€ 7.334.937,69	Pagamenti conto residui	€ 8.996.627,37
TOTALE RISCOSSIONI	€ 47.887.626,51	TOTALI PAGAMENTI	€ 38.914.517,18

Rimasto da riscuotere competenza	€ 4.521.536,64	Rimasto da pagare competenza	€ 16.209.802,04
di cui Fondo Pluriennale Vincolato	€ -	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	€ 6.738.112,81
Rimasto da riscuotere residui	€ 39.386.651,64	Rimasto da pagare residui	€ 10.567.087,21
Variazioni	-€ 1.463.643,76	Variazioni	-€ 1.521.183,75
Totale Residui Attivi al 31/12	€ 42.444.544,52	Totale Residui Passivi al 31/12	€ 18.517.592,69

Fondo Iniziale di Cassa	€ 23.638.937,49	Fondo di Cassa al 31/12	€ 32.612.046,82
Totale Riscossioni	€ 47.887.626,51	Residui Attivi al 31/12	€ 42.444.544,52
Totale Pagamenti	€ 38.914.517,18	Residui Passivi al 31/12	€ 18.517.592,69
Fondo di Cassa al 31/12	€ 32.612.046,82	Risultato di amministrazione	€ 56.538.998,65
		FPV spese correnti	€ 2.008.016,51
		FPV spese conto capitale	€ 4.730.096,30
		Avanzo Residuo da Destinare	€ 49.800.885,84

Risultato di amministrazione esercizio precedente (anno 2022)	€ 46.310.870,98
FPV spese correnti (anno 2022)	€ 2.504.199,53
FPV spese conto capitale anno 2022	€ 1.981.741,73
Totale accertamenti esercizio 2023	€ 45.074.225,46
Totale impegni esercizio 2023	€ 39.389.579,04
Variazioni Residui Attivi esercizio 2023	€ 1.463.643,76
Variazioni Residui Passivi esercizio 2023	€ 1.521.183,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 56.538.998,65
	FPV spese correnti € 2.008.016,51
	FPV spese conto capitale € 4.730.096,30
	Avanzo Residuo da Destinare € 49.800.885,84

ITER APPROVATIVO DEGLI ATTI CONTABILI

ANNO	STRUMENTO FINANZIARIO	ATTO DI ADOZIONE		Parere Collegio dei Revisori dei Conti		Parere Assessorato Economia		ATTO DI APPROVAZIONE ORGANO TUTORIO	
		Nr.	Data	Nr.	Data	Nr.	Data	Nr.	Data
2023	Bilancio di Previsione	<u>21</u>	02/08/2023	<u>13</u>	21/07/2023			<u>33569</u>	11/08/2023
2023	Variazioni Compensative - 2023-2025 annualità 2023	<u>196</u>	26/10/2023						
2023	Variazioni Bilancio - 2023-2025 annualità 2023	<u>31</u>	22/11/2023	<u>21</u>	15/11/2023			<u>47716</u>	27/11/2023
2023	Variazioni Compensative - 2023-2025 annualità 2023	<u>231</u>	19/12/2023						
2023	Riaccertamento Ordinario residui	<u>8</u>	09/07/2024	<u>8</u>	03/06/2024				

 PARERE FAVOREVOLE

 PARERE FAVOREVOLE CON RILIEVI

 PARERE NON FAVOREVOLE

INVENTARIO BENI PATRIMONIALI AL 31/12/2023

Classificazione	Tipologia del bene	Coefficiente Annuo	VALORE DEI BENI		VALORE DEI BENI		Quota Ammortamento nell'esercizio 2023
			di acquisto	al 31/12/2023	di acquisto	al 31/12/2022	
			A	B	C	D	
1	Mezzi di trasporto stradale leggeri	20,00%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2	Mezzi di trasporto stradale pesanti	10,00%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3	Automezzi ad uso specifico	10,00%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4	Mezzi di trasporto aerei	5,00%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5	Mezzi di trasporto marittimi	5,00%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
6	Macchinari per ufficio	20,00%	€ 20.680,40	€ 2.219,72	€ 20.680,40	€ 4.667,60	€ 2.447,88
7	Impianti ed attrezzature	5,00%	€ 74.065,12	€ 42.814,27	€ 61.337,70	€ 33.676,24	€ 3.589,39
8	Hardware	25,00%	€ 125.647,42	€ 21.366,05	€ 102.254,69	€ 12.151,72	€ 14.178,40
9	Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale	2,00%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
10	Equipaggiamento e vestiario	20,00%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
11	Materiale Bibliografico	5,00%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
12	Mobili e arredi per ufficio	10,00%	€ 69.900,42	€ 1.200,84	€ 69.900,42	€ 3.905,84	€ 2.705,00
13	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10,00%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
14	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10,00%	€ 2.440,00	€ 16,05	€ 2.440,00	€ 260,05	€ 244,00
15	Strumenti musicali	20,00%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
16	Opere dell'ingegno - Software prodotto	20,00%	€ 7.825,08	€ 4.699,30	€ -	€ -	€ 3.125,78
			€ 300.558,44	€ 72.316,23	€ 256.613,21	€ 54.661,45	€ 26.290,45

PARTECIPAZIONI

DESCRIZIONE	PATRIMONIO NETTO - STATO PATRIMONIALE		Quota di Partecipazione	PATRIMONIO NETTO - STATO PATRIMONIALE	
	Capitale Sociale	Altro patrimonio		Capitale Sociale	Altro patrimonio
Società Aeroporto Catania					
- Capitale Sociale	€ 31.334.000,00		12,13%	€ 3.800.000,00	
- Riserve sovrapprezzo emissioni azioni		€ 8.144.312,00	12,13%		€ 987.693,42
- Riserve da conferimento		€ 1.193,00	12,13%		€ 144,68
- Riserve di rivalutazione		€ 12.910.443,00	12,13%		€ 1.565.701,26
- Riserva legale		€ 6.517.549,00	12,13%		€ 790.409,34
- Altre riserve		€ 50.056.630,00	12,13%		€ 6.070.568,52
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari		€ -	12,13%		€ -
- Utile (perdite) dell'esercizio		€ 3.309.303,00	12,13%		€ 401.332,46
SOMMA IL PATRIMONIO NETTO	€ 31.334.000,00	€ 80.939.430,00		€ 3.800.000,00	€ 9.815.849,68
		€ 112.273.430,00		€	13.615.849,68



BILANCIO DI ESERCIZIO STATO PATRIMONIALE

Attività	31/12/2023	31/12/2022
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	712.688	903.739
3) Diritti di brevetto ind.le e di utiliz. op. Ing.	8.452	10.182
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	535.425	556.622
5) Avviamento	7.032.300	7.302.773
7) Altre	628.852	656.846
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.917.717	9.430.162
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	74.155.110	75.676.697
2) Impianti e macchinari	9.074.731	7.725.320
3) Attrezzature ind.li e comm.li	2.497.605	2.496.877
4) Altri beni	2.842.678	2.210.333
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.489.550	4.383.984
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	95.059.674	92.493.211
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:	122.010	122.010
a) - imprese controllate;	120.000	120.000
d) - altre imprese;	2.010	2.010
2) Crediti:	720.674	1.281.431
d-bis) verso altri;	720.674	1.281.431
- esigibili entro 12 mesi	720.674	1.281.431
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	842.684	1.403.441
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	104.820.075	103.326.814
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
II - Crediti		
1) verso clienti;	17.086.113	13.806.527
- esigibili entro 12 mesi	17.086.113	13.806.527
2) verso imprese controllate;	746.464	576.412
- esigibili entro 12 mesi	746.464	576.412
5-bis) crediti tributari;	794.576	62.329
- esigibili entro 12 mesi	794.576	62.329
5-ter) imposte anticipate;	7.374.826	7.062.578
5-quater) Altri crediti	13.283.366	11.773.705
- esigibili entro 12 mesi	12.708.253	10.792.289
- esigibili oltre 12 mesi	575.113	981.416
II TOTALE CREDITI VERSO	39.285.345	33.281.551
III - Attività' finanz. che non costituiscono immobiliz.		
6) altri titoli.	26.694.039	-
TOTALE III	26.694.039	-
Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	19.919.976	54.853.236
3) Denaro e valori in cassa	42.772	55.041
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	19.962.748	54.908.277
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	85.942.132	88.189.828
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.198.280	4.594.278
TOTALE	194.960.487	196.110.920
Passività	31/12/2023	31/12/2022
PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	31.334.000	31.091.000
II - Riserva sovrapp. emissione azioni	8.144.312	5.822.312
III - Riserva di rivalutazione	12.910.443	12.910.443
IV - Riserva legale	6.517.549	6.517.549
VI - Altre riserve	50.057.823	40.384.657
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	3.309.303	9.673.167
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	112.273.430	106.199.128
B) FONDO PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte	-	50.682
4) Altri fondi rischi	1.143.868	866.568
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.143.868	917.250
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.378.566	2.529.044

D) DEBITI		
4) debiti verso banche;	-	14.475.704
- esigibili entro 12 mesi	-	14.475.704
6) acconti;	359.340	315.447
- esigibili entro 12 mesi	359.340	315.447
7) Debiti verso fornitori	25.237.254	16.499.957
- esigibili entro 12 mesi	25.237.254	16.499.957
9) debiti verso imprese controllate;	5.733.575	5.039.463
- esigibili entro 12 mesi	5.733.575	5.039.463
12) debiti tributari;	16.341.087	17.847.013
- esigibili entro 12 mesi	16.341.087	17.773.798
- esigibili oltre 12 mesi	-	73.215
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	882.462	1.197.349
- esigibili entro 12 mesi	882.462	991.094
- esigibili oltre 12 mesi	-	206.255
14) Altri debiti	22.390.141	22.480.210
- esigibili entro 12 mesi	22.390.141	22.480.210
TOTALE DEBITI (D)	70.943.859	77.855.143
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	8.220.764	8.610.355
TOTALE	194.960.487	196.110.920

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.893.189	95.621.784
5) Altri ricavi e proventi	3.951.681	4.442.143
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	103.844.870	100.063.927
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	687.919	526.915
7) per servizi	64.941.557	53.159.001
8) per godimento di beni di terzi	8.646.370	7.759.837
9) per il personale:	14.027.187	13.143.576
a) salari e stipendi	8.567.447	8.273.485
b) oneri sociali	3.095.432	2.498.805
c) trattamento di fine rapporto	736.260	864.759
e) altri costi	1.628.040	1.506.527
10) ammortamenti e svalutazioni:	7.750.606	8.587.824
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	683.904	684.782
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.066.702	6.912.586
d) svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	-	990.456
12) accantonamenti per rischi	277.300	-
14) oneri diversi di gestione	3.884.335	2.496.037
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	100.215.274	85.673.190
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.629.596	14.390.737
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	1.398.784	483.681
c) da titoli iscritti nell'att.circ.che non cost.part	1.059.152	402.848
d) Proventi diversi dai precedenti	339.632	80.833
- altri proventi diversi dai precedenti	339.632	80.833
17) Interessi e altri oneri finanziari	296.509	1.328.965
- altri interessi e oneri finanziari	296.509	1.328.965
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	1.102.275	(845.284)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ. :		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/- C +/- D)	4.731.871	13.545.453
22) Imposte sul reddito d'esercizio	1.422.568	3.872.286
RISULTATO TOTALE	3.309.303	9.673.167

PERSONALE**L.R. n. 25 del 29/12/2008, art. 1, co. 10** - "Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo"

Co. 10 "È fatto divieto alle Amministrazioni regionali, istituti, aziende, agenzie, consorzi, esclusi quelli costituiti unicamente tra enti locali, organismi ed enti regionali comunque denominati, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione, di procedere ad assunzioni di nuovo personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Le disposizioni del presente comma non si applicano alle aziende unità sanitarie locali e alle aziende ospedaliere e agli enti del settore (C.E.F.P.A.S.) per i quali continuano ad applicarsi le vigenti norme nazionali in materia, nonché agli enti regionali lirico-sinfonici e dello spettacolo limitatamente alla stagionalità degli eventi e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio della Regione ."

Fatto salvo, in ogni caso, quanto previsto da: commi 2 e 3 dell'art. 4 della L.R. n. 14 del 06/08/2019 e comma 1 dell'art. 1 della L.R. n. 16 del 20/07/2020 e tenuto conto di quanto previsto dall' Accordo Stato-Regione stipulato in data 14/01/2021

E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ? (*)	2023	SI	NO
E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DI NUOVO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO ? (**)		SI	NO

LEGGE 22 Febbraio 2023, n. 2, Art. 9 co. 1 – "Modifiche all'art. 64 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21"

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 bis della L.R. 12/08/2014, n. 21, come inserito dall'art. 9 della L.R. 22/02/2023

All'art. 64 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modificazioni, dopo il comma 4 è aggiunto il seguente: "4bis. Le disposizioni di cui al comma 4 trovano applicazione anche nei confronti degli enti pubblici regionali e delle aziende sanitarie ed ospedaliere siciliane".

L.R. 12/08/2014, n. 21 Art. 64, co. 4

"Le società di cui al comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, per sopperire ai propri bisogni di personale, come scaturenti dai contratti di servizio stipulati con gli enti soci committenti, dovranno attingere all'albo del personale di cui al comma 1 nel rispetto dell'analisi del fabbisogno e della sostenibilità finanziaria"

E' STATO ASSUNTO PERSONALE CON LE MODALITA' DI CUI ALLA SUPERIORE NORMATIVA?	2023	SI	NO
--	------	----	---------------


 IL DIRIGENTE UOB RISORSE FINANZIARIE

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

SPESE PER IL PERSONALE

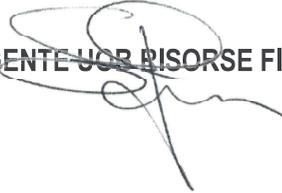
L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 18, co. 4 (e ss.mm.ii.) - "Contenimento delle spese per il personale del settore pubblico regionale"

Co. 4 "Ai soggetti individuati nel comma 1 è fatto, comunque, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. È fatto, altresì, divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche. Per l'attuazione del presente comma i predetti enti, al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, provvedono ad acquisire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale."

2023

Gli impegni di competenza per il salario accessorio risultano \leq agli impegni di competenza per salario accessorio 2009? (*)	SI	NO
Il salario accessorio di ciascun dipendente dell' Ente risulta \leq al salario accessorio del corrispondente dipendente regionale ?	SI	NO
Al fine di uniformare il salario accessorio corrisposto ai propri dipendenti, l'Ente ha provveduto ad acquisire entro 60 gg., dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie informazioni presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale?	SI	NO

(*) L'IRSAP è stata istituita nel 2012 con la L.R. 12 gennaio 2012 n. 8 ed il personale è transitato nei ruoli dell'IRSAP il 01/01/2017 una parte e dal 01/01/2019 la restante parte



IL DIRIGENTE ~~JOB~~ RISORSE FINANZIARIE

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIRIGENZIALE E NON DIRIGENZIALE**L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 20, co. 1 e co. 2** "Fondo salario accessorio personale con qualifica dirigenziale"**Co. 1** "A decorrere dal 1° gennaio 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale costituenti il fondo di cui all'articolo 66 del contratto collettivo regionale di lavoro 2002/2005, come determinato ai sensi del comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9, è ridotto del venti per cento."**Co. 2** "Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, con le medesime decorrenze, agli enti, aziende ed istituti sottoposti a vigilanza, tutela o controllo dell'amministrazione regionale o che comunque beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, comprese le società a totale o maggioritaria partecipazione pubblica, anche se applicano un contratto diverso dal contratto collettivo regionale di lavoro."**L.R. n. 9 del 16/01/2012, art. 1, co. 8** "Norme di contenimento della spesa"**Co. 8** "A decorrere dal 1° gennaio 2012 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo destinato nell'anno 2011 al netto delle economie riprodotte nello stesso anno ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali".

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012 PERSONALE DIRIGENZIALE	LIMITE Anno 2011	FONDO 2023	
		a	b=a-20%		
104	Trattamento economico accessorio parte variabile del personale con qualifica dirigenziale	(*)	(*)	€	323.497,12
105	Trattamento economico accessorio di risultato del personale con qualifica dirigenziale	(*)	(*)	€	145.356,49

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO	FONDO 2012 PERSONALE NON DIRIGENZIALE	LIMITE Anno 2011	FONDO 2023	
		a	b=a-20%		
103	Fondo di Amministrazione per il miglioramento delle prestazioni	(*)	(*)	€	694.344,65

(*) L'IRSAP è stata istituita nel 2012 con la L.R. 12 gennaio 2012 n. 8 ed il personale è transitato nei ruoli dell'IRSAP il 01/01/2017 una parte e dal 01/01/2019 la restante parte

IL DIRIGENTE UOB RISORSE FINANZIARIE



IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO**RETRIBUZIONE DEI DIRIGENTI****Delibera Giunta Regionale n. 207 del 5 agosto 2011** - "Interventi urgenti per il contenimento della pesa pubblica"

Punto 16 "di fissare il tetto massimo delle retribuzioni omnicomprensive annue dei dirigenti di istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, fondazioni, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione, enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, **in misura pari alla retribuzione minima omnicomprensiva corrisposta ai Dirigenti Generali della Regione, ridotta del 30% ...omissis ...**."

LA RETRIBUZIONE MASSIMA OMNICOMPRESIVA DI OGNI DIRIGENTE È **NON SUPERIORE** ALLA RETRIBUZIONE MINIMA DEI DIRIGENTI GENERALI DELLA REGIONE **RIDOTTA DEL 30%**? (*)

2023**SI****NO**

(*) L'IRSAP è stata istituita nel 2012 con la L.R. 12 gennaio 2012 n. 8 ed il personale è transitato nei ruoli dell'IRSAP il 01/01/2017 una parte e dal 01/01/2019 la restante parte e quindi successivamente alle disposizioni impartite dalla DGR 207/2011. Nel rispetto dei contratti in corso e delle eventuali incompatibilità con il vigente C.C.R.L. il limite è stato mantenuto. Occorre evidenziare comunque che la presente restrizione non discende da fonte normativa come il contratto della dirigenza del personale della regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della L.R. 10/2000 ed una recente sentenza della corte costituzionale (n. 264/2020) ha sancito che la riduzione delle spettanze contrattuale è possibile solo nella limitazione temporale della stessa.

IL DIRIGENTE UOB RISORSE FINANZIARIE

IL DIRETTORE GENERALE**L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO****per asseverazione**

LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2021/2023

NORME IN MATERIA DI PERSONALE

L.R. n. 9 DEL 15/04/2021, Art. 10, comma 4 – "Norme in materia di personale"

4. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'amministrazione regionale e gli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni adeguano alle disposizioni del presente articolo " OMISSIS". Il divieto di assunzione a tempo indeterminato di personale dirigenziale si applica, per il triennio 2021-2023, anche agli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000 e successive modificazioni

E' STATO RISPETTATO IL DISPOSTO DEL COMMA 4 DELL'ART.10 DELLA L.R. N. 9 DEL 15/04/2021?

SI

NO

IL DIRIGENTE UOB RISORSE FINANZIARIE



IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

BUONI PASTO

D.L. n. 95 del 06/07/2012, art. 5, co. 7 "Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni"

Co.7 " **A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) non può superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2012. I contratti stipulati dalle amministrazioni di cui al primo periodo per l'approvvigionamento dei buoni pasto attribuiti al personale sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogandone la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. A decorrere dalla medesima data è fatto obbligo alle università statali di riconoscere il buono pasto esclusivamente al personale contrattualizzato. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa. "**

AL PERSONALE DIPENDENTE VENGONO EROGATI BUONI PASTO?	2023	SI NO	NO
I BUONI PASTO RISPETTANO IL LIMITE DI € 7,00			

IL DIRIGENTE UOB RISORSE FINANZIARIE



IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 19, co.1, co.2, co. 3 - "Acquisto di beni e servizi"

1. Al fine di realizzare significative economie di scala, il dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, emana un'apposita direttiva contenente le necessarie iniziative, ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n.488 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 58 della legge 23 dicembre 2000, n.388, per la razionalizzazione delle fasi procedurali di fornitura e gestione di beni e servizi intestate ai vari rami dell'amministrazione regionale.

2. I responsabili regionali dei procedimenti di spesa relativi alla gestione di beni e servizi adeguano i loro comportamenti alle direttive impartite dal dipartimento regionale del bilancio e del tesoro.

3. Gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa adottano, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni dalla Consip S.p.A., **motivando espressamente le ragioni dell'eventuale scostamento da tali parametri, con particolare riguardo ai casi in cui le gli stessi siano soggette alla normativa comunitaria sugli appalti pubblici. Il mancato rispetto di quanto previsto dal presente comma comporta responsabilità amministrativa.** Gli organi di vigilanza e controllo

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI SUPERIORI A 100 migliaia di euro?	2023	SI	NO
---	------	---------------	----

D.L. 06/07/2012 n.95 art. 1 - "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure"

Art. 1
(In vigore dal 18 gennaio 2023)
(comma 1 così come modificato dalla Legge di conversione n. 07/08/2012, n. 135 e successivamente dall'art. 1, co.154, L. 24/12/2012, n. 228, a decorrere dal 1° gennaio 2013) **1. Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.** Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. Le centrali di acquisto regionali, **pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.** La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza

E' STATA RISPETTATA LA NORMATIVA DI CUI SOPRA ?	2023	SI	NO
---	------	---------------	----

Delibera Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012 - "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"

PUNTO 1.1.2

"per gli appalti di fornitura di beni e servizi di importo pari o inferiore a 100 migliaia di euro le amministrazioni destinatarie del presente atto di indirizzo si avvarranno della piattaforma del mercato elettronico (SAE) della Regione Siciliana ovvero dell'analoga piattaforma del mercato elettronico del portale CONSIP previa attuazione di supporto con la C.C.I.A.A. di Palermo sopra citata."

SONO STATI RISPETTATI I PARAMETRI CONSIP PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFERIORI A 100 migliaia di euro?	2023	SI	NO
---	------	---------------	----

L.R. n. 13 del 11/06/2014, art. 13, co. 1 - "Misure per il conseguimento di risparmi di spesa"

Co.1. "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge si applicano, per l'Amministrazione regionale e per gli enti e gli organismi di cui all'articolo 1 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, **compresi gli enti del settore sanitario, nonché per le società a partecipazione totale o maggioritaria della Regione, le disposizioni di cui all'articolo 8, comma 8, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66.**"

D.L. n. 66 del 24/04/2014, art. 8, co. 8 lett. a) - "Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi"

Co. 8 " ... omissis... ridurre gli importi dei contratti in essere nonché di quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoria, aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi....omissis..."

E' STATA ESPERITA LA PROCEDURA DI RIDUZIONE DEI CONTRATTI IN ESSERE O GIÀ AGGIUDICATI PER ACQUISTO DI BENI O FORNITURA DI SERVIZI NELLA MISURA DEL 5% ? (*)	SI	NO
---	----	----

(*) L'IRISAP HA PROCEDUTO ALL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI E FORNITURE NEL RISPETTO DEL CODICE DEI CONTRATTI

IL DIRIGENTE UOB RISORSE FINANZIARIE

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

SPESE A COPERTURA REGIONALE PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI ED ALTRE PUBBLICAZIONI DISTRIBUITE GRATUITAMENTE

L.R. n. 11 del 12/05/2010, art. 23, co. 1, co. 2, co. 3, co. 4 - "Spese per le relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni" (Ai sensi della Circ. reg. 28 settembre 2010, n. 15 sono state approvate disposizioni attuative di quanto stabilito dal presente articolo)

Co. 1 " *Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale, che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della stessa, non possono effettuare spese, a copertura regionale, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ridotta del 20 per cento* ".

Co. 2 " *I soggetti di cui al comma 1 devono ridurre del 50 per cento, rispetto al 2009, la spesa, a copertura regionale, per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni.* "

Co. 3 " *Per i soggetti di cui al comma 1 destinatari, a qualunque titolo, di trasferimenti da parte della Regione, il mancato adeguamento alle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 comporta la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, per l'importo sfiorato, del contributo concesso dalla Regione* ".

Co. 4 " *Gli organi di controllo interno verificano l'applicazione delle disposizioni prevista dal presente articolo e ne danno specifica comunicazione all'Amministrazione regionale che svolge funzioni di controllo e tutela e alla Ragioneria Generale della Regione.* ".

E' STATO RISPETTATO IL VINCOLO CHE PREVEDE LA RIDUZIONE DEL 50% RISPETTO AL 2009 DELLA SPESA A COPERTURA REGIONALE, PER LA STAMPA DELLE RELAZIONI E DI OGNI ALTRA PUBBLICAZIONE PREVISTA ANCHE DA LEGGI E REGOLAMENTI, DISTRIBUITA GRATUITAMENTE O INVIATA AD ALTRE AMMINISTRAZIONI?

SI

NO

CAPITOLO	DENOMINAZIONE CAPITOLO (spese per la stampa delle relazioni e pubblicazioni -Art. 23, co.2, L.R. n. 11/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	IMPEGNI 2023	
		a	b=ax50%		
125.0	Acquisto riviste e giornali	(*)	€	€	-
127.0	Spese di rappresentanza	(*)	€	€	-
139.0	Spese pubblicitarie	(*)	€	€	-
140.0	Spese per la comunicazione e informazione pubblica. (Comma 5 Art. 127 L.R. 2/2002)	(*)	€	€	1.917,99
153.0	Spese per l'organizzazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	(*)	€	€	-

(*) L'IRSAP è stata istituita nel 2012 con la L.R. 12 gennaio 2012 n. 8 e non ha riferimenti con gli impegni del 2009

IL DIRIGENTE UOB RISORSE FINANZIARIE



IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

SPESE PER SPOSTAMENTI E MISSIONI

L.R. n. 26 del 09/05/2012, art. 11, co. 28 "Norme per la razionalizzazione amministrativa e per il contenimento della spesa"

Co. 28 "Agli Amministratori e al personale dipendente della Regione, degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di aziende, agenzie, consorzi, istituti, organismi, società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione ed Enti regionali comunque denominati sottoposti a tutela e vigilanza dell' amministrazione regionale che per gli spostamenti e le missioni legate a ragioni di servizio utilizzano il mezzo di trasporto aereo, è riconosciuto un rimborso corrispondente al costo della tariffa in classe economica".

AGLI AMMINISTRATORI E AL PERSONALE DIPENDENTE CHE HANNO UTILIZZANO IL MEZZO DI TRASPORTO AEREO È STATO RICONOSCIUTO IL RIMBORSO CORRISPONDENTE AL SOLO COSTO DELLA CLASSE ECONOMICA ?	2023	SI	NO
---	------	---------------	----

IL DIRIGENTE UOB RISORSE FINANZIARIE



IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

AUTOVETTURE

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 22, co. 1, co.2 e co. 3 "Auto di servizio"

Co. 1 "È fatto divieto alle società regionali, alle società partecipate dalla Regione a prevalente capitale pubblico, alle agenzie regionali, alle aziende regionali, alle aziende sanitarie ed ospedaliere nonché agli enti sottoposti a controllo di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, di possedere e utilizzare auto di rappresentanza. Le auto di servizio, esclusivamente in uso condiviso (car sharing), non possono superare i 1.300 cc di cilindrata. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti soggetti comunicano all'amministrazione regionale l'adozione del piano di dismissione delle autovetture di servizio".

Co. 3 "Ogni contratto di noleggio o assicurazione relativo alle autovetture considerate in esubero ai sensi dei commi 1 e 2, alla scadenza non può essere rinnovato".

L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI RAPPRESENTANZA?	2023	SI	NO
L'ENTE E' IN POSSESSO DI AUTO DI SERVIZIO?		SI	NO
COME AUTO DI SERVIZIO VENGONO UTILIZZATE AUTO IN CAR SHARING ?		SI	NO
LE AUTO IN CAR SHARING UTILIZZATE SONO DI CILINDRATA NON SUPERIORE AI 1300 CC.?		SI	NO

E' STATO COMUNICATO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE IL PIANO DI DISMISSIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO? (*)	SI	NO	DATA COMUNICAZIONE

E' STATO RISPETTATO IL DIVIETO DI RINNOVARE I CONTRATTI DI NOLEGGIO O ASSICURAZIONE PER LE AUTOVETTURE CONSIDERATE IN ESUBERO AI SENSI DEL COMMI 1 ? (*)	2023	SI	NO
--	------	----	----

(*) L'IRSAP è stata istituita nel 2012 con la L.R. 12 gennaio 2012 n. 8 e non ha nel proprio patrimonio auto proprie. Ha utilizzato le auto dei cessati consorzi ASI della Sicilia nel limite del proprio fabbisogno.

IL DIRIGENTE UOB RISORSE FINANZIARIE

IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

CONSULENTI

L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 24, co. 2 "Nomina consulenti"

Co. 2 "Gli istituti, aziende, agenzie, consorzi, società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale che beneficiano di trasferimenti a qualunque titolo a carico del bilancio regionale, ivi compresi gli enti e le fondazioni teatrali, possono procedere solo eccezionalmente alla nomina di un consulente, per motivate e particolari esigenze e previa autorizzazione del dipartimento regionale che esercita il controllo analogo e/o la vigilanza."

PER L'ANNO 2023 SONO IN ESSERE CONTRATTI DI CONSULENZA ?	SI	NO
---	-----------	----------------------

	NUMERO CONSULENTI	ESTREMI AUTORIZZAZIONE
SE " SI " INDICARE IL NUMERO DEI CONSULENTI E GLI ESTREMI DI AUTORIZZAZIONE DELL'ORGANO DI VIGILANZA		

(*) L'IRSAP è stata istituita nel 2012 con la L.R. 12 gennaio 2012 n. 8 e non ha consulenti fatte salve le procedure di affidamento di servizi secondo le disposizioni del D Lgs. 50/2016 e s.m.i.

IL DIRIGENTE UOB RISORSE FINANZIARIE



IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
per asseverazione

CANONI DI AFFITTO**L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 27, co. 1, co. 2, co. 3 e co. 4** - "Riduzione dei costi degli affitti"(vedi anche Circ. Ass. 8 novembre 2013, n. 17)

Co. 1 "Ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva stipulati dalla Regione, compresi quelli concessi in uso gratuito a terzi, anche per finalità istituzionali, dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione e dalle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale, i relativi canoni di locazione non possono essere superiori, in termini di euro per metro quadrato all'anno, rispetto a quanto riportato nelle rilevazioni realizzate dall'Osservatorio sul mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia del territorio, con riferimento al valore medio degli affitti degli immobili ad uso ufficio per ciascun comune della Sicilia, incrementato del 10 per

Co. 2 "Le disposizioni del comma 1 si applicano ai nuovi contratti e a quelli in fase di rinnovo, per i quali il nuovo canone non può comunque essere superiore a quello stabilito nel contratto in scadenza."

Co. 3 "....."

Co. 4 "I risparmi conseguiti dalle società partecipate e dagli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione sono acquisiti al bilancio della Regione"

L.R. n. 9 del 15 aprile 2021, art. 3, comma 1, lett.a) e comma 3

Co. 1 "I canoni per locazioni passive, di cui è onerata l'amministrazione regionale, in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, discendenti dal metodo di calcolo di cui all'art. 27 della legge regionale 15 maggio 2013 n. 9, riguardante anche i fondi comuni di investimento immobiliare ed i fondi di investimento alternativo,..... sono ridotti dall'1 luglio 2021 e sino al 30 giugno 2024, del 5% annuo.....oltre che di non procedere alla stipula di

Co.3 "Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano agli enti e alle società ricomprese nel gruppo amministrazione pubblica riferibile alla Regione Siciliana ai sensi dell'allegato 4/4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

I NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE RISPETTANO I PARAMETRI DI CUI AI COMMII 1 e 2 ?		2023	SI	NO
SONO STATI STIPULATI NUOVI CONTRATTI DI LOCAZIONE DOPO L' ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE?	SI	NO	IMPORTO CANONE	
	SCADENZA CONTRATTO			
			€	
A QUANTO AMMONTANO I RISPARMI DI SPESA ?		2023	€	
I RISPARMI DI SPESA CONSEGUITI SONO STATI VERSATI AL BILANCIO DELLA REGIONE ?		2023	SI	NO
SONO STATI RIDOTTI I CANONI PER LOCAZIONI PASSIVE DEL 5% A DECORRERE DAL 1° LUGLIO 2021?		2023	SI	NO

(*) L'IRSAP è stata istituita nel 2012 con la L.R. 12 gennaio 2012 n. 8 e per la propria attività utilizza in comodato e per specifica disposizione di Legge gli ex uffici dei consorzi ASI della Sicilia in liquidazione. È fatta eccezione dell'ufficio periferico di Messina che in atto è ospitato dalla C.C.I.A.A. di Messina

IL DIRIGENTE UOBB RISORSE FINANZIARIE



IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

SPESE PER CONSUMI

Delibera Giunta Regionale n. 317 del 4 settembre 2012 "Riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale"

Punto 1.4.1

Al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione della spesa pubblica, l'Amministrazione regionale, gli enti pubblici non territoriali sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione, nonché le società a totale o maggioritaria partecipazione regionale adottano ogni iniziativa affinché:

d) " siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici assicurando esclusivamente un'unica utenza di servizio di telefonia mobile. Le predette disposizioni, relative alla razionalizzazione delle utenze telefoniche, sono da attuarsi anche in ordine alle utenze elettriche."

SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE TELEFONICHE ?	2023	SI	NO
SONO STATE RIDOTTE LE SPESE RELATIVE ALLE UTENZE ELETTRICHE ?	2023	SI	NO

g) " si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011. ... omissis ..."

SONO STATI RIDOTTI I COSTI DI CONSERVAZIONE DEGLI ATTI DI UN IMPORTO DI ALMENO IL 30% RISPETTO AL 2011 ? (*)	2023	SI	NO
--	------	----	----

(*) L'IRSAP è stata istituita nel 2012 con la L.R. 12 gennaio 2012 n. 8

IL DIRIGENTE UOB RISORSE FINANZIARIE



IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

COMPENSI AGLI ORGANI

L.R. n. 3 del 17/03/2016, art. 18, co.1 e s.m.i "Disposizioni in materia di enti regionali"

Co.1 "A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e degli enti comunque sovvenzionati, sottoposti a tutela o vigilanza della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è disciplinata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni, così come interpretato dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. La disposizione del presente comma non si applica al Comitato regionale per le comunicazioni di cui all'articolo 101 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, alla Commissione paritetica di cui all'articolo 43 dello Statuto, agli enti nominativamente indicati nell'allegato 1, parte A, della presente legge, ai soggetti già espressamente esclusi dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni ed agli enti parco archeologici".

L.R. n. 11 del 12/05/2010 art. 17, co. 1 e co. 2 - "Misure di contenimento della spesa del settore pubblico regionale"

Co. 1 "I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, degli istituti, aziende, agenzie, consorzi, organismi ed enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'Amministrazione regionale o che usufruiscono di trasferimenti diretti d parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie ed ospedaliere nonché per le aziende ospedaliere universitarie, non possono superare l'importo omnicomprensivo di 50.000,00 euro annui per ciascun componente degli organi di amministrazione e di 25.000,00 per ciascun componente degli organi di vigilanza e controllo." .

Co. 2 "Entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge..... con Decreto del Presidente della Regione, sono individuate, in base ai criteri di funzionalità e territorialità, tre fasce....." (D.P. Reg. emanato il 20/01/2012, n. 7 e ss.mm.ii. D.P.Reg. n. 43 del 17/09/2020)

SONO STATI RISPETTATI LE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ONORIFICITA' PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI?	2023	SI	NO
E' STATO RISPETTATO IL DISPOSTO DELL'ART. 17, COMMA 1 e 2 DELLA L.R. N. 11 DEL 12/05/2010 NONCHE' DEL D.P.Reg. n. 7 del 20/01/2012, Art. 1 e 2 (attuativo della legge) E DEL D.P.Reg. n. 43/2020?	2023	SI	NO

IL DIRIGENTE UOB RISORSE FINANZIARIE



IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione

ACCORDO STATO-REGIONE DEL 14 GENNAIO 2021 - LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2023

SPESE CORRENTI

L.R. n. 9 del 15/04/2021, art. 4, co. 2 "Disposizioni in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa"

Co. 2 "... Gli Enti di cui all'Art. 1 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni, devono predisporre entro il 30 aprile 2021 un piano di rientro che prevede una riduzione delle spese correnti pari al 3% rispetto a quelle sostenute nell'anno 2019, con le eventuali deroghe che possono essere eccezionalmente introdotte dalla Giunta regionale con delibera motivata, la riduzione è effettuata prioritariamente con riferimento alle spese per sponsorizzazioni, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, consulenze e quant'altro non indispensabile allo svolgimento delle attività sociali..."

L.R. n. 13 del 28/05/2022, art. 1, co. 2 "Disposizioni attuative dell'Accordo stipulato tra lo Stato e la Regione, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 in materia di contenimento strutturale della spesa": Al comma 2 dell'art. 4 della legge regionale n. 9/2021 dopo le parole: "L'inosservanza delle disposizioni del presente comma ed il mancato raggiungimento degli obiettivi del piano di rientro comporta la revoca degli organi di amministrazione delle società" sono aggiunte le parole "e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni."

E' STATO RISPETTATO IL PIANO DI RIENTRO 2023?

~~SI~~

NO

L.R. N. 9/2021, ART. 4, COMMA 2

(A)	(B)	(C)	(D)
IMPEGNI SPESE CORRENTI ANNO 2019	RIDUZIONE DEL 3% SUGLI IMPEGNI 2019	IMPORTO LIMITE DI SPESA NELL'ANNO 2023	IMPORTO IMPEGNI DI SPESA NELL'ANNO 2023
	(3% di A)	(A - B)	
€ 16.776.274,90	€ 503.288,25	€ 16.272.986,65	€ 15.025.027,25

IL DIRIGENTE UO/B RISORSE FINANZIARIE



IL DIRETTORE GENERALE

L'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO

per asseverazione